

I NOMI SONO LE PAROLE CHE INDICANO TUTTO QUELLO CHE VEDIAMO MA ANCHE I SENTIMENTI E I PENSIERI

Ecco alcuni esempi di nomi:

***compagno, cane, erba, pallone, cioccolato, libro, macchina, sole, giorno, malattia, Italia, libertà, fame, amicizia, matematica***

È possibile classificare i nomi in vari modi.  
I nomi indicano:

- una persona, un animale o una cosa in generale. In questo caso si chiamano nomi comuni e si scrivono con la lettera iniziale minuscola

*città, ragazzo, fiume, gatto, canarino*

- una persona, un animale o una cosa in modo particolare e che lo distingue; in questo caso si chiamano nomi propri e si scrivono con la lettera iniziale maiuscola

*Torino, Francesco, Po, Ulisse*

- i nomi indicano anche: una persona, un animale o una cosa reali, che si possono vedere, o sentire, o toccare; in questo caso si chiamano nomi concreti

*casa, tavolo, mamma, amico, sole, patata, ossigeno*

- i nomi indicano anche: una persona, un animale o una cosa reali, che si possono vedere, o sentire, o toccare; in questo caso si chiamano nomi concreti

*casa, tavolo, mamma, amico, sole, patata, ossigeno*

- idee, concetti, pensieri, sentimenti che si possono solo pensare ma non si possono vedere, o sentire, o toccare; in questo caso si chiamano nomi astratti

*allegria, amicizia, velocità, paura, vecchiaia*

- I nomi indicano anche: • una sola persona o una sola cosa; in questo caso si chiamano nomi individuali

*studente, ladro, pecora, soldato, stella, isola*

- un insieme, un gruppo di persone o di cose; in questo caso si chiamano nomi collettivi

*classe, banda, gregge (= gruppo di pecore), esercito, costellazione (= gruppo di stelle), arcipelago (= gruppo di isole)*

TUTTI I NOMI IN ITALIANO HANNO UN GENERE GRAMMATICALE, CIOÈ SONO **MASCHILI** OPPURE **FEMMINILI**. QUANDO IL NOME INDICA UNA PERSONA O UN ANIMALE, È FACILE SAPERE QUAL È IL GENERE GRAMMATICALE, PERCHÉ QUASI SEMPRE COINCIDE CON IL SESSO REALE.

Sono di genere maschile i nomi di persone e di animali di sesso maschile:

*uomo, padre, fratello, amico, professore, operaio, dottore cane, leone, gallo, cavallo, gatto, lupo*

Sono di genere femminile i nomi di persone e di animali di sesso femminile:

*donna, madre, sorella, amica, professoressa, operaia, dottoressa cagna, leonessa, gallina, cavalla, gatta, lupa, mucca*

Invece, quando il nome indica una cosa, un oggetto, un'azione, un'idea, una qualità ecc. può essere maschile o femminile; in questo caso il **genere** è solo una **categoria grammaticale**. È però importantissimo sapere il genere del nome, perché in italiano esiste la **concordanza**, cioè l'obbligo di mettere insieme parole tutte maschili oppure tutte femminili:

*una donna (articolo femminile + nome femminile)  
il gatto (articolo maschile + nome maschile)*

## Come facciamo a riconoscere il genere?

Possiamo guardare come finisce il nome, cioè la sua desinenza.

Quando la desinenza non dà una risposta sicura, bisogna guardare sul dizionario.

I nomi con desinenza...	sono di genere...	Esempi	Eccezioni
-o	quasi sempre maschile	il libro, il letto, il compagno, lo studio, lo zio, il tavolo, il cielo, il gioco, l'albero, l'occhio	la mano, la radio, l'eco la moto, la foto, l'auto
-a	generalmente femminile	la mamma, la scuola, la maglia, l'acqua, la ragazza, la penna, la pasta, la merenda	Il problema, il diploma, il clima, il papa, il profeta, il poeta, il pilota, l'elettricista, l'autista, il pigiama
-à	generalmente femminile	La città, l'onestà, la sincerità, la metà	Il papà
-e, -è	maschile	Il sole, il pane, il dente, il giornale, il caffè	
	o femminile	La luce, la carne, la pelle, la soluzione	
-i, -ì	maschile	Lo sci, il lunedì, il brindisi	
	o femminile	L'analisi, l'oasi	
-ù	generalmente femminile	La gioventù, la servitù, la virtù	Il caucciù

TUTTI I NOMI IN ITALIANO HANNO UN NUMERO GRAMMATICALE, CIOÈ QUALCOSA CHE INDICA SE SONO **SINGOLARI** O **PLURALI**. L'ELEMENTO CHE INDICA IL NUMERO È LA **DESINENZA** DELLA PAROLA.

Il numero di un nome è:

- singolare quando il nome indica una sola persona o una sola cosa

*il fratello, il cane, la bambina, la matita*

- plurale quando il nome indica più di una persona o più di una cosa

*i fratelli, i cani, le bambine, le matite*

Ci sono però parecchi nomi che non cambiano, cioè hanno il singolare e il plurale uguali: si chiamano nomi invariabili:

*il re / i re  
la città / le città  
il caffè / i caffè*

Come si passa dal singolare al plurale di un nome? Dobbiamo guardare come finisce il nome, cioè dobbiamo considerare la sua **desinenza**.

I nomi con la desinenza al singolare:	al plurale hanno la desinenza:	Esempi
-a	-i se sono maschili -e se sono femminili	problema/problemi donna/donne
-o	-i	libro/libri
-e	-i	cane/cani
-i	-i	analisi/analisi, crisi/crisi